



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 34/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-venerdì ore 10-12

Domenica 17 Settembre

24^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Signore, quante volte dovrò perdonare
se il mio fratello commette colpe contro di me?”*

Lunedì 18 Settembre

Ore 8.30-12.30: Apertura Mostra fotografica “Il mondo
è a casa nostra ! Piazze e mercati: luoghi di incontro e
tradizioni” (*chiostro della Canonica*)

Domenica 24 Settembre

25^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te;
oppure sei invidioso perché sono buono?”*

Ore 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI
(*cortile dell’Oratorio*)



CATECHISMO PARROCCHIALE DELLE ELEMENTARI E MEDIE

Avrà inizio la prossima settimana con il seguente calendario

Martedì 19 settembre, ore 17: 2^a Elementare

ore 17: 3^a-4^a Elementare

(per i bambini che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

Giovedì 21 settembre, ore 17: 5^a Elementare-1^a Media

(per i ragazzi che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

Venerdì 22 settembre, ore 15: 2^a-3^a-4^a Elementare

ore 15: 5^a Elementare e Medie

Mostra fotografica nel chiostro. All'interno della manifestazione "Festa dei colori" è stata allestita nel chiostro della Canonica di via Aquileia una esposizione di fotografie dal titolo "Il mondo è a casa nostra. Piazze e mercati: luoghi di incontro e di tradizioni", con la quale i gruppi partecipanti alla Festa hanno cercato di far conoscere il proprio Paese di origine esponendo le immagini che rappresentano le più importanti piazze e i più significativi mercati. Trovano così spazio realtà molto diverse fra loro, tipiche di ciascun Paese, e per questo capaci di esprimere in maniera forte la propria identità storica e culturale e il legame con le tradizioni. La mostra è visitabile tutti i giorni della settimana, dalle ore 8.30 alle 12.30, e sabato e domenica anche nel pomeriggio fino alle 20.

Festa dei colori 2017. La manifestazione, giunta alla 7^a edizione, si svolgerà domenica prossima 24 settembre, a partire dalle ore 15 nel cortile dell'Oratorio di via Aquileia. Assieme agli amici brasiliani, cinesi, filippini, ghanesi, peruviani, rumeni, togolesi e ucraini, animeremo il pomeriggio con canti, balli, musiche tradizionali, cibi del proprio Paese di provenienza, rendendo gioioso, interessante e colorato il pomeriggio di festa. La prima parte del pomeriggio sarà dedicata ai bambini, con fiabe, recite e balli brasiliani, italiani, rumeni e ucraini. Dalle 16.30 in poi continueranno a giocare insieme con la presenza animata dal Ludobus del Comune, che vogliamo ringraziare per la collaborazione e il sostegno alla manifestazione. Scopo della iniziativa è di favorire l'incontro e la conoscenza reciproca nel quartiere fra persone provenienti da paesi diversi, valorizzando le diverse identità in un clima di festa insieme, per costruire ponti e abbattere i muri della paura, del pregiudizio, della diffidenza. Depliant illustrativi sono a disposizione sulle mensole agli ingressi della Chiesa. Invitiamo tutti i parrocchiani a partecipare a questo bel momento di festa insieme nel segno dell'inclusione e della fratellanza universale.

Con il Beato Odorico in Istria. Mercoledì prossimo scade il termine per l'iscrizione dei componenti del Consiglio pastorale parrocchiale e dei gruppi parrocchiali al pellegrinaggio interdiocesano in Istria di sabato 30 settembre. Il viaggio toccherà Parenzo e Pirano, dove sarebbero avvenuti miracoli per intercessione del Beato Odorico. La partenza è prevista alle ore 7.00 dall'autostazione di viale Leopardi e il rientro per le 20.30. Costi: 40 euro per viaggio e pranzo in un ristorante sulla riva del mare a Parenzo; 20 euro per solo viaggio (pranzo al sacco). Da giovedì prossimo in poi il pellegrinaggio sarà aperto a tutti i parrocchiani che desiderano partecipare. Comunicazioni a tale riguardo verranno date sul bollettino di domenica prossima. Se nel frattempo qualche parrocchiano vuole già dare il proprio nominativo, passi in ufficio parrocchiale ad orario di apertura segnalandolo insieme alla copia del documento di identità con il quale intende spatriare (carta o passaporto).

Il Vangelo della Domenica (Mt 18, 21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».



Al tempo di Gesù si insisteva molto sulla necessità di mantenere relazioni pacifiche: si condannava la vendetta e si esigeva la riconciliazione. L'obbligo di perdonare era però ristretto ai membri del popolo d'Israele e non era illimitato. Per questo Pietro è sconcertato quando comprende che Gesù chiede di perdonare sempre e senza condizioni. Raccontando la parabola di un re e un debitore – l'immagine del debito verso Dio era utilizzata per definire il peccato – Gesù insegna che non c'è alcun peccato che Dio non perdoni, non c'è colpa superiore al suo immenso amore. Descrivendo il rapporto fra i due debitori, mette in luce la grandissima distanza fra il cuore di Dio e il cuore dell'uomo. Dio si aspetta dagli uomini la sua stessa compassione: vuole che si perdoni al fratello perché non resti schiavo del suo peccato che lo imprigiona nel passato. I figli del Regno di Dio sono misericordiosi perché hanno capito che l'amore non tiene conto del male ricevuto e tutto scusa. La finale può sembrare in contraddizione con l'idea di un Dio che perdona sempre: in realtà è l'invito urgente a perdonare per vedere il proprio fratello libero dal peccato.

La Preghiera

La misericordia del Padre
è del tutto smisurata:
lo è in modo inaudito
e addirittura imprevedibile.

Diecimila talenti non sono una somma qualsiasi,
ma una vera e propria fortuna,
una quantità di denaro spropositata.
Eppure quel re non solo pazienta,
ma addirittura condona quel debito enorme.

E tuttavia, Gesù, tu ci lanci un avvertimento:
il Padre è disposto a perdonarci
solo se noi siamo pronti a fare altrettanto
con i piccoli debiti contratti con i nostri fratelli.

Ecco perché la tua parabola,
cominciata all'insegna della misericordia,
si chiude in modo triste, amaro.
La grazia è revocata perché quel servo
non ha avuto pietà del suo compagno.

Gesù, trasforma il mio cuore
e rendilo tenero e pieno di compassione.
Non permettere che continui ad essere
duro ed intransigente con i miei debitori:
insegnami non solo a perdonare,
ma a continuare a farlo
anche quando un nuovo torto
riporta a galla quello precedente.

Gesù, dammi il senso delle proporzioni.
Che cosa sono i piccoli debiti
di cui sono creditore
a confronto con quelli che ho aperto
con la mia fragilità, con la mia debolezza,
nei confronti del Padre tuo?